

biasimo G. Marinelli in *Geografia per tutti*, e l'articolo è riprodotto, con l'aggiunta di un elenco di errori grossolani, nell'*In Allo*, cronaca della S. A. F., Anno III, n. 6, pag. 130-1.

1905. *I nomi locali*, di GIOVANNI GORTANI. (In *Pagine friulane*, Anno IV, n. 11, pag. 180 e segg.) — Udine, Del Bianco, 1892; col. 5, 4°. (R. O-B.)

Contributo prezioso e curioso alla toponomastica della Carnia, sebbene i nomi indicanti « rapporto di appartenenza, di destinazione, di configurazione de' terreni, di postura rispettiva, di vegetazione ed altri accidenti » sieno in questo saggio espressi in termini generali, senza riferimento alle singole località topografiche. Ma il saggio è ordinato razionalmente e alfabeticamente in modo da servir bene ad ulteriori ricerche. — Sulla toponomastica in genere lesse più tardi F. Musoni all'Accademia di Udine, come apparisce dal largo sunto dato in *Patria del Friuli*, 24 giugno 1895, n. 149.

1906. *L'INVENTIO e la TRANSLATIO dei Santi Ermagora e Fortunato, secondo il cod. Marciano. Lat. X, 27*, pubblicata e illustrata da GIOVANNI MONTICOLO. (In *Nuovo Archivio Veneto*, Tomo III, pag. 317 e segg.) — Venezia, Visentini, 1892; pp. 40, 8°. (R. O-B.)

Nell'illustrare dottamente questo codice del secolo XIV contenente la narrazione della *inventio* e della *translatio*, il Monticolo dimostra essere esso stato la fonte delle leggende raccolte nello stesso secolo dal padre domenicano Pietro Calò da Chioggia, cui egli ripubblica per quanto spetta ai due santi aquileiesi, ponendole a riscontro con l'anonimo. Si aggiunga però che l'anonimo, che certo apparteneva al clero di S. Eufemia, riferisce per disteso una parte degli atti del sinodo di Grado 3 novembre 579 e la lettera di Onorio I, in data 18 febbraio 628 ai vescovi suffraganei del patriarcato di Grado. La *translatio* da Aquileia a Grado avvenne sotto il patriarca Primigenio (628-648), mentre la *inventio* deve riferirsi, con data rettificata, al 1023 o 1024. Numerose note, correzioni e riscontri anche colla cronaca di Andrea Dandolo completano la stampa dell'anonimo, e altresì è riferita la lezione di due codici di Pietro da Chioggia. — Vedi anche su Grado, sul suo sinodo e sull'estensione del nome Venecia nella cronaca di Giovanni diacono, MONTICOLO, *Nuovo Archivio Veneto*, Tomo III, pag. 381-384, passim.